

Allegato "A" alla raccolta n. 15147

STATUTO

1) DENOMINAZIONE - La società è denominata "SAGENA PETROLI SRL".

2) SEDE - La società ha sede nel Comune di Roma, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 111 -ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

La società ha altresì sede secondaria nel Comune di Tirana (Albania).

Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica dello statuto.

L'istituzione o la soppressione di unità locali operative (succursali, agenzie, uffici e rappresentanze) avviene con decisione dell'organo amministrativo; l'istituzione di sedi secondarie o il trasferimento della sede legale in Comune diverso avviene con decisione dei soci.

Il domicilio dei soci, per i rapporti con la società, è quello risultante dal registro delle imprese.

È onere dei soci comunicare il numero di telefax o l'indirizzo e-mail. In mancanza, non sarà possibile l'utilizzazione di tali forme di comunicazione.

3) OGGETTO - La società ha per oggetto:

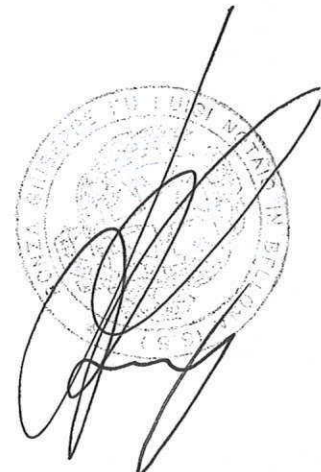
- il commercio con qualsiasi mezzo di trasporto sia marittimo, che ferroviario o navale, sia in Italia che all'estero, in proprio e per conto terzi nonché l'esercizio per la rivendita di combustibili solidi, liquidi e gassosi; di carburanti, liquidi e gassosi, di olii minerali e vegetali, di lubrificanti nonché di tutti i prodotti affini o derivanti dalla lavorazione del petrolio greggio;

- la commercializzazione di carburanti quali metano, idrogeno, benzina senza piombo, gpl, gasolio ed altri combustibili;

- il commercio sia in proprio che per conto terzi e l'esercizio per la vendita del gas naturale;

- la prestazione di servizi nel coordinamento di formalità ed adempimenti per conto terzi per la acquisizione di forniture e la commercializzazione dei suddetti prodotti; in tale ambito potrà provvedere al perfezionamento delle pratiche burocratiche, finanziarie, fiscali, assicurative finalizzate all'importazione di prodotti petroliferi ed energia acquistata curandone il trasporto dal luogo di produzione sino alla località di stoccaggio; lo stoccaggio provvisorio anche in regime di esenzione di accise ove servisse provvedere alla nazionalizzazione, normalizzazione e colorazione sino alla resa disponibilità al prelievo da parte degli utilizzatori finali da vendere sul mercato italiano ed estero;

- l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la gestione in proprio, la locazione a terzi e l'organizzazione, di stazioni di servizio stradali, per la distribuzione di car-



Handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Stora'.

buranti, lubrificanti, di prodotti petroliferi, nonché l'energia elettrica, dell'idrogeno derivati ed affini, con annessi bar, ristoranti, tavole calde, centri commerciali, tabaccherie, rivendite di genere di monopolio, alberghi, motel, autolavaggio e soccorso stradale;

- il trasporto in genere per conto proprio e per conto terzi;
- l'acquisto di navi per il trasporto di merci e dei suinducati prodotti petroliferi;
- la vendita ed il noleggio di autovetture, automezzi ed imbarcazioni nuove ed usate;
- il commercio sia in proprio che per conto terzi di pneumatici, batterie e prezzi di ricambio ed accessori per automezzi in genere;
- acquistare, vendere, permutare, costruire, ristrutturare sia in proprio che per conto di soggetti terzi sia pubblici che privati, anche in appalto, edifici civili, commerciali ed industriali sia in Italia che all'estero ed in particolare raffinerie, impianti stradali di deposito anche in esenzione di accise per la distribuzione di combustibile ad energia elettrica.

La società potrà ideare e depositare un marchio di bandiera allo scopo di promuovere l'identificazione dei propri ed altri impianti stradali di deposito anche in esenzione di accise per la distribuzione di combustibile ad energia elettrica.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.LGS. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie, unicamente al fine di realizzare l'oggetto sociale. La società dovrà operare nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini, albi professionali, etc., con esclusione tassativa, quindi, delle attività per legge riservate.

La Società intende avvalersi di tutte le agevolazioni creditizie, tributarie e fiscali e di ogni altro genere, previste dalle disposizioni di legge, emanate ed emanande, da parte dello Stato, della Regione e della Comunità Europea.

4) DURATA - La società ha durata fino al 31 dicembre 2068.

5) CAPITALE - Il capitale sociale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) ed a ciascun socio è attribuita una quota di partecipazione unitaria ma divisibile.

Le decisioni di aumento del capitale possono prevedere conferimenti di elementi suscettibili di valutazione economica



diversi dal danaro. In mancanza di indicazioni, il conferimento deve farsi in danaro.

In caso di conferimento avente ad oggetto una prestazione d'opera o di servizi in favore della società, la polizza o la fideiussione di cui all'art.2464 del c.c. possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in danaro presso la società.

Il capitale e' aumentato con delibera dell'assemblea dei soci con le maggioranze previste per le modifiche dello statuto.

I soci - salvo quanto previsto al comma successivo - hanno diritto di sottoscrivere l'aumento del capitale in proporzione alla partecipazione di ciascuno al capitale preesistente (art.2481 - bis c.c.).

I soci, tuttavia, con decisione assunta col consenso di tutti, contenente l'indicazione dell'espressa inscindibilita' dell'aumento ed il divieto di sottoscrizione da parte di terzi, possono stabilire che le quote emesse per effetto dell'aumento del capitale siano attribuite ai sottoscrittori non proporzionalmente ai loro conferimenti.

Coloro che esercitano il diritto di sottoscrivere le partecipazioni di nuova emissione, in sede di aumento di capitale sociale, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle partecipazioni non optate dagli altri soci, a meno che la decisione di aumento di capitale non lo escluda; se l'aumento di capitale non venga per intero sottoscritto dai soci, sia per opzione che per prelazione delle partecipazioni inoptate, l'organo amministrativo non può eseguire il collocamento della quota inoptata presso terzi estranei alla compagine sociale, a meno che la decisione di aumento non lo consenta.

Il diritto di sottoscrivere le partecipazioni di nuova emissione, in sede di aumento del capitale sociale, non spetta per quelle partecipazioni che, secondo la decisione dei soci, debbano essere liberate mediante conferimenti in natura o conferimenti di prestazione d'opera o di servizi; in tal caso spetta ai soci, assenti o non consenzienti, il diritto di recesso di cui all'art.2473 c.c.

In caso di riduzione del capitale sociale per perdite può essere omesso il deposito, presso la sede sociale, della documentazione prevista dall'art.2482 bis comma secondo c.c.

6) FINANZIAMENTI DEI SOCI - EMISSIONE TITOLI DI DEBITO - I soci possono eseguire finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Salvo diversa determinazione, i versamenti effettuati dai soci devono considerarsi infruttiferi.

Per il rimborso dei finanziamenti dei soci trova applicazione la disposizione dell'art.2467 c.c..

E' attribuita alla competenza de i soci l'emissione dei titoli



*Sottoscritta D'Alina*

di debito di cui all'art.2483 c.c.

La deliberazione di emissione dei titoli dovra' prevedere le condizioni del prestito e le modalita' del rimborso.

7) DIRITTI DEI SOCI - I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Nel caso di comproprietà di una partecipazione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalita' previste dagli artt.1105 e 1106 del c.c..

Nel caso di pegno, usufrutto o sequestro delle partecipazioni si applica il combinato disposto dell'art.2352 e 2471 bis, tutti del c.c..

Con il consenso di tutti i soci, possono essere attribuiti a singoli soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione degli utili, quali a mero titolo esemplificativo: il diritto di amministrare la società; il diritto alla nomina di uno o più amministratori; il diritto ad autorizzare preventivamente determinate operazioni; il diritto a percepire una quota di utili in più rispetto alla propria partecipazione sociale. Tali diritti sono personali, non possono essere ceduti insieme con la partecipazione né per atto inter vivos né mortis causa; possono essere modificati solo con il consenso di tutti i soci.

In nessun caso la società può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie ovvero accordare prestiti o fornire garanzie per il loro acquisto o la loro sottoscrizione (art.2474 c.c.).

8) TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI PER ATTO FRA VIVI - Per "partecipazione" si intende la partecipazione di capitale spettante al socio ovvero parte di essa in caso di trasferimento parziale, e/o anche i diritti di sottoscrizione alla stessa pertinenti.

Le partecipazioni possono essere liberamente trasferite per atto tra vivi, a titolo gratuito.

I trasferimenti delle partecipazioni per atto tra vivi, a titolo oneroso, sono soggetti alla seguente disciplina.

Nella dizione "trasferimento per atto tra vivi a titolo oneroso" s'intendono compresi tutti i negozi di alienazione a titolo oneroso nella più ampia accezione del termine e quindi, oltre alla vendita, a puro titolo esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, dazione in pagamento.

In tutti i casi in cui la natura del negozio preveda un corrispettivo diverso dal denaro, il socio che propone l'alienazione deve comunque quantizzare il corrispondente ammontare in danaro.

Le partecipazioni sono trasferibili a titolo oneroso, liberamente, solo a favore del proprio coniuge, di parenti in linea retta dell'alienante (in qualunque grado), di società controllanti, controllate, collegate o comunque appartenenti



al medesimo gruppo.

Nell'ipotesi di trasferimento a soggetti diversi da quelli innanzi previsti, eseguito senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, non si attribuisce agli altri soci il potere di acquistare unilateralmente (riscatto) la quota relativa, bensì ci sarà inefficacia, verso la società e verso gli altri soci, del trasferimento irregolarmente effettuato. L'acquirente, quindi, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare le partecipazioni con effetto verso la società'.

Pertanto il socio che intende trasferire, in tutto o in parte, a titolo oneroso la propria partecipazione dovrà dare comunicazione a tutti i soci mediante lettera raccomandata inviata a ciascuno di essi; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari devono esercitare il diritto di prelazione facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre quindici giorni dalla data di spedizione (risultante dal timbro postale) della offerta di prelazione.

Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non la eserciti, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che abbiano dichiarato ciò all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

La comunicazione dell'intenzione di trasferire la partecipazione, formulata con le modalità indicate, equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 c.c.. Pertanto il contratto si intenderà concluso nel momento cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza della accettazione dell'altra parte. Da tale momento, il socio che esercita la prelazione è obbligato al pagamento del prezzo secondo le modalità della proposta nonché a concordare con il cedente la ripetizione del negozio in forma idonea all'iscrizione nel registro delle imprese.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per l'intera partecipazione offerta, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal socio offerente; qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta, ovvero il diritto sia esercitato solo per parte di essa, il socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione offerta all'acquirente indicata nella proposta entro sessanta giorni dal giorno di ricevimento della comunicazione.

Il diritto di prelazione spetta ai soci anche quando si intenda trasferire la nuda proprietà o l'usufrutto della partecipazione.



*Giulio Vittoria*

Il diritto di prelazione non spetta per il caso di costituzione di pegno.

9) MORTE DEL SOCIO - Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte.

10) RECESSO - Il diritto di recesso compete:

ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, alla revoca dello stato di liquidazione, all'eliminazione di una o più cause di recesso previste dal presente Statuto, all'introduzione di vincoli alla circolazione delle partecipazioni;

ai soci che non hanno consentito al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci e all'assunzione di partecipazioni in altre imprese commerciali comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;

in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto.

L'intenzione del socio di esercitare il diritto di recesso, nei casi previsti innanzi, dovrà essere comunicata all'Organo Amministrativo mediante lettera raccomandata, con Avviso di Ricevimento, entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle Imprese della delibera che legittima il diritto di recesso; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione da iscriverne al Registro delle Imprese esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute.

Il recesso non può essere esercitato per una parte soltanto della partecipazione.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società'.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se la società' revoca la delibera e/o la decisione che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società'.

I soci che recedono dalla società' hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione al valore da determinarsi ai sensi di quanto appresso previsto.

E' comunque fatta salva ogni diversa disposizione prevista dall'art.2473 c.c..

11) ESCLUSIONE - Il socio può essere escluso solo quando sia stato dichiarato fallito.

L'assemblea - con il voto favorevole di almeno la metà' del capitale sociale e senza tener conto, ai fini di tale quorum, della partecipazione del socio della cui esclusione si tratta - delibera l'esclusione, che avrà' effetto dopo trenta giorni dalla notifica.



Per la liquidazione della partecipazione del socio escluso si applicano le disposizioni del successivo articolo, con la precisazione che, nel caso in cui risulti impossibile procedere alla liquidazione della partecipazione senza attivare la riduzione del capitale sociale (vietata dalla legge), l'esclusione perdera' ogni effetto.

12) LIQUIDAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Nelle ipotesi di scioglimento del rapporto sociale del singolo socio, innanzi previste, le partecipazioni saranno rimborsate in proporzione al patrimonio sociale.

Il patrimonio della societa' e' determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dell'organo di controllo, se nominato, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia della causa di scioglimento.

In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, e' effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della societa', che provvede anche sulle spese, su istanza della parte piu' diligente; in tal caso si applica il primo comma dell'articolo 1349 c.c.

Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro centoottanta giorni dalla comunicazione dell'evento dal quale consegue la liquidazione, fatta alla societa'.

Il rimborso puo' avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci, proporzionalmente alle loro partecipazioni, o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

13) UNICO SOCIO - Quando viene meno la pluralita' dei soci, i versamenti ancora dovuti devono essere effettuati nei novanta giorni (art.2464 c.c. ultimo comma).

Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 c.c.

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralita' dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle Imprese.

L'unico socio, o colui che cessa di essere tale, puo' provvedere alla pubblicita' prevista nei commi precedenti.

14) AMMINISTRATORI - La societa' puo' essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in occasione della nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da due o piu' membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c. da due o piu' amministratori, con poteri congiunti o disgiunti, i quali costituiscono un consiglio di amministrazione solo per gli atti indicati in occasione della loro nomina.



Gli amministratori possono essere anche non soci.

Si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c.

15) DURATA, REVOCA, CESSAZIONE DALLA CARICA - Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina. In caso di nomina senza limiti di tempo, ma fino a revoca o dimissioni, e' consentita in ogni tempo la revoca senza necessita' di motivazione, purché sia dato un congruo preavviso, salvo che ricorra una giusta causa.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo e' ricostituito.

Nel caso in cui sia stato nominato il consiglio di amministrazione, qualora venga meno, per qualsiasi causa, la meta' dei consiglieri in carica, allorquando siano di numero pari, o la maggioranza, in caso siano di numero dispari, decade l'intero consiglio di amministrazione.

Nel caso siano stati, invece, nominati piu' amministratori, qualora vengano a cessare per qualsiasi causa, uno o piu' di essi:

\* se con poteri disgiunti, gli altri decadono se il numero e' inferiore a quelli cessati;

\* se con poteri congiunti, gli altri decadono in ogni caso.

Nel frattempo il consiglio o gli amministratori decaduti, ad eccezione comunque di quelli cessati per revoca, potranno compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione.

16) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione sono adottate mediante:

A) consultazione scritta;

B) consenso espresso per iscritto;

C) adunanza collegiale.

A \* La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o piu' amministratori e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata (con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento e fatta pervenire al domicilio risultante dal registro delle imprese) a tutti i consiglieri, all'organo di controllo, se nominato.

Dalla proposta deve risultare l'esatto testo della delibera da adottare. I consiglieri hanno cinque giorni per trasmettere - con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la prova - presso la sede sociale, la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto. La risposta deve contenere una approvazione o un diniego. La mancanza di risposta entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario. Spetta al presidente del consiglio di amministrazione raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti gli





amministratori, sindaci ed al revisore, se nominati, indicando: i consiglieri favorevoli, contrari o astenuti, eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri, e la data in cui si e' formata la decisione qualora la maggioranza dei consiglieri sia stata favorevole.

B \* Il consenso espresso per iscritto consiste in una dichiarazione resa da ciascun amministratore con espresso e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il consigliere consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi presso la sede della societa' con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La decisione e' assunta soltanto qualora pervengano alla sede della societa', nelle forme sopra indicate ed entro cinque giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi della maggioranza degli amministratori. Spetta al presidente del consiglio raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori, organo di controllo, se nominato, indicando i consiglieri favorevoli, contrari o astenuti, la data in cui si e' formata la decisione, eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

C \* Adunanza collegiale. In caso di richiesta informale di due amministratori, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale, della quale si redigera' verbale firmato dal presidente e dal segretario. In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinche' tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, organo di controllo, se nominato, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonche' l'ordine del giorno. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed all'organo di controllo, se nominato. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si dara' atto nei relativi verbali: che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; che sia consentito al



Vittorio

Giulio

presidente della riunione di accertare l'identita' degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonche' di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

Le decisioni o le deliberazioni degli amministratori devono essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione e' conservata dalla societa'.

17) POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO - L'organo amministrativo, qualunque sia la sua struttura, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso od eccezzuato.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo puo' delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o piu' dei suoi componenti. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c.

Nel caso di nomina di piu' amministratori, i poteri di amministrazione possono essere loro attribuiti congiuntamente, disgiuntamente o a maggioranza, ovvero alcuni poteri di amministrazione possono essere attribuiti in via disgiunta e altri in via congiunta.

In mancanza di precisazione all'atto della nomina, i poteri si intenderanno attribuiti disgiuntamente a tutti gli amministratori.

Nel caso di amministrazione congiunta, i singoli amministratori non possono compiere alcuna operazione, salvo i casi in cui si renda necessario agire con urgenza per evitare un danno alla societa'.

Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a piu' amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere, i soci decidono sull'opposizione.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per compiere determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

18) RAPPRESENTANZA - L'amministratore unico ha la rappresentanza della societa'.

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della societa' spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se

nominati, nei limiti della delega.

Nel caso di nomina di piu' amministratori, la rappresentanza della societa' spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.

La rappresentanza spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

19) COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI - Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono fissare un compenso che puo' consistere in una parte fissa e/o in una partecipazione agli utili netti risultanti dal bilancio, fatta deduzione della quota da destinare a riserva legale.

In caso di nomina di un comitato esecutivo o di consiglieri delegati, il loro compenso e' stabilito dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

L'assemblea, in aggiunta, potra' riconoscere agli amministratori il diritto di percepire, ad avvenuta cessazione della carica, per scadenza o per revoca del mandato oppure per dimissioni, una indennita' denominata "indennita' di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa". In tal caso, l'assemblea effettuera', per gli amministratori in carica, un accantonamento annuale a carico della societa' e suscettibile di variazioni in funzione delle deliberazioni assembleari e potra' autorizzare l'organo amministrativo a stipulare con una compagnia di assicurazione (contraente la societa' ed assicurati e beneficiari gli amministratori) polizze di assicurazione sulla vita tali da garantire la copertura dell'"indennita' di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa" dovuta agli amministratori al momento della cessazione del rapporto, per qualsiasi causa ed in qualsiasi momento essa avvenga. Sara' cura della societa' effettuare i versamenti annuali dei premi assicurativi, a favore della compagnia prescelta, commisurati all'indennita' di fine rapporto da corrispondere agli amministratori.

20) SINDACO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI - La societa' puo' nominare, ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, c.c., un organo di controllo, che secondo quanto stabilito dai soci in occasione della nomina, potra' essere costituito da un sindaco unico o da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c., la nomina dell'organo di controllo e' obbligatoria.

Ove nominato, l'organo di controllo avra' competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa in materia di societa' per azioni in quanto compatibile col dettato dell'art. 2477 c.c.

21) DECISIONI DEI SOCI - I soci decidono sulle materie ri-



*Garofalo*



servate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonche' sugli argomenti che uno o piu' amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

\*1. l'approvazione del bilancio (da avvenire entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale salva la possibilita' di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 c.c.) e la distribuzione degli utili;

\*2. la nomina e la struttura dell'organo amministrativo;

\*3. la nomina dell'organo di controllo;

\*4. le modificazioni dello statuto;

\*5. la decisione di compiere operazioni che comportano sostanziale modifica dell'oggetto o rilevante modificazione dei diritti dei soci;

\*6. la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione (artt.2487 e 2489 c.c.);

\*7. la proposta di ammissione a procedure concorsuali.

Non e' necessaria la decisione dei soci che autorizzi l'acquisto da parte della societa', per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori, nei due anni dalla iscrizione della societa' nel registro delle imprese, ferma restando la stima di legge (art. 2465 secondo comma c. c.).

22) VOTO - Il voto del socio e' conteggiato in misura proporzionale alla sua partecipazione. Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci) non puo' partecipare alle decisioni dei soci (art.2466 4° comma c.c.).

23) CONSULTAZIONE SCRITTA E CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO - Salvo quanto oltre previsto in tema di assemblea, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto.

La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o piu' amministratori o di tanti soci che rappresentino almeno il dieci per cento (10%) del capitale sociale e consiste in una proposta di deliberazione che dovra' essere inviata a tutti gli aventi diritto, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dal registro delle imprese. Dalla proposta deve risultare con chiarezza l'esatto testo della decisione da adottare. I soci hanno trenta giorni per trasmettere, in calce alla richiesta, presso la sede sociale, la risposta, salvo che la proposta indichi un diverso termine, purché non inferiore a giorni cinque e non superiore a giorni trenta.

La risposta deve contenere un'approvazione o un diniego. La mancanza di risposta entro il termine viene considerata come voto contrario.



Spetta all'organo amministrativo raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti i soci, amministratori e organo di controllo, se nominato, indicando i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato, la data in cui si e' formata la decisione, eventuali osservazioni, se richiesto dagli stessi soci.

Il consenso espresso per iscritto consiste in una dichiarazione resa da ciascun socio con riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il socio consenziente dichiara di essere sufficientemente informato.

I consensi possono essere trasmessi alla societa' tramite qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La decisione dei soci e' assunta soltanto qualora pervengano alla sede della societa', nelle forme sopra indicate ed entro trenta giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi di tanti soci che raggiungano il quorum deliberativo appresso previsto.

Spetta all'organo amministrativo raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne i risultati ai soci, amministratori, organo di controllo, se nominato, indicando i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato, la data in cui si e' formata la decisione, eventuali osservazioni, se richiesto dagli stessi soci.

Tutti i documenti trasmessi alla sede della societa', relativi alla formazione della volonta' dei soci, devono essere conservati dalla societa', unitamente al libro delle decisioni dei soci.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

24) ASSEMBLEA - Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie di cui ai numeri 4 e 5 dell'art.2479 secondo comma c.c., nonche' la nomina dei liquidatori e relativa attribuzione di poteri ed inoltre la proposta di ammissione a procedure concorsuali, nonche' in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge (artt.2484 n.6 e 2487 ter c.c.) o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o piu' amministratori o un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare, ai sensi dell'art.2479-bis c.c..

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. In caso di impossibilita' di tutti gli amministratori o di loro inattivita', l'assemblea puo' essere convocata dall'organo di controllo, se nominato, o anche da un socio.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera



Garofalo  
Dittorio

raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto nei termini innanzi previsti.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione puo' essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze della prima.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e l'organo di controllo (se nominato), sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

25) SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA - L'assemblea e' presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione) o dall'amministratore piu' anziano di eta' (nel caso di nomina di piu' amministratori con poteri disgiunti o congiunti). In caso di assenza o impedimento di questi, l'assemblea e' presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identita' e la legittimazione dei presenti - dandone atto a verbale - dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

26) DELEGHE - Ogni socio puo' farsi rappresentare, anche da non socio, a mezzo di delega scritta, che deve conservarsi dalla societa'. Nella delega deve specificarsi il nome del rappresentante. Se la delega e' conferita per la singola assemblea, ha effetto anche per la seconda convocazione e in caso di rinvio o prosecuzione.

27) VERBALE DELL'ASSEMBLEA - Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, se nominato, o dal notaio, se richiesto dalla legge. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identita' dei partecipanti, il capitale rappresentato da ciascuno, le modalita' e il risultato delle votazioni e l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale. In ogni caso non puo' essere adottato il voto segreto.

Le deliberazioni, prese in conformita' della legge e dello statuto sociale, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.



Il verbale dell'assemblea, anche se redatto da notaio, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

28) QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI - L'assemblea e' regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la meta' del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale presente.

Nei casi di decisioni dei soci aventi ad oggetto modificazioni dello statuto ovvero comportanti sostanziale modifica dell'oggetto o rilevante modifica dei diritti dei soci ovvero la nomina di liquidatori ed i criteri di liquidazione ovvero la proposta di ammissione a procedure concorsuali e' comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la meta' del capitale sociale.

Nel caso di decisione dei soci assunta con consultazione scritta o col consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese col voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la meta' del capitale.

Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci, ai sensi del terzo comma dell'art.2468 c.c., e' necessario il consenso di tutti i soci.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedano diverse maggioranze.

29) BILANCIO E UTILI - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio deve essere approvato entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; il bilancio puo' tuttavia essere approvato entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso che la societa' sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato oppure quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della societa'.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

30) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - La societa' si scioglie per le cause previste dall'art.2484 c.c..

L'assemblea delibera lo scioglimento anticipato con le maggioranze previste per la modifica dello statuto.

Si applicano, insomma, allo scioglimento ed alla liquidazione della societa' le disposizioni di cui al capo VIII Libro V del Codice Civile.

31) CLAUSOLA COMPROMISSORIA - Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la societa' che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovra' essere ri-





solta da un collegio arbitrale, composto di tre arbitri, tutti nominati dal presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la societa'. Gli arbitri cosi' nominati designeranno il presidente del collegio arbitrale. La sede del collegio arbitrale sara' presso il domicilio del presidente del collegio arbitrale. Il collegio arbitrale dovra' decidere entro novanta giorni dalla nomina. Il collegio arbitrale decidera' in via irrituale secondo equita'. Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del collegio arbitrale vincoleranno le parti. Il collegio arbitrale determinera' come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n.5.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

32) COMUNICAZIONI - Le comunicazioni da effettuare mediante raccomandata o raccomandata a.r. possono essere effettuate, con gli stessi effetti, anche mediante raccomandata a mano consegnata a soci, amministratori, organo di controllo e liquidatori e sottoscritta in calce dagli stessi per ricevuta.

33) RINVIO - Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge in materia di societa' a responsabilita' limitata e, ove queste non dispongano in merito, le norme di legge in materia di societa' per azioni.

La presente copia fotostatica  
composta di 8 fascine e confer-  
ma all'originale e ai fascini oggi  
8 febbraio 2021







**Procura della Repubblica**  
**Presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere**  
**UFFICIO AFFARI CIVILI – TEL. 0823.792271 FAX 0823.890068**

**Apostille**  
**(Convention de La Haye du 5 Octobre 1961)**

1. Paese ITALIA
- Questo Atto Pubblico
2. è stato firmato da GIUSEPPE RONZA
  3. nella sua qualità di NOTAIO
  4. porta il sigillo Ronza Giuseppe fu Luigi notaio in Bellona

**ATTESTATO**

5. a S. Maria C.V. 6. 09/02/2021

7. da Procura della Repubblica di S. Maria C.V.- Ufficio Affari Civili

8. N. 82/2021 Registro Apostille

9. Sigillo

10. Firma



Il Sostituto Procuratore della Repubblica  
*dott.ssa Oriana Zona*



## STATUTI

- 1) EMËRTIMI – Shoqëria quhet "SAGENA PETROLI SRL"
- 2) SELIA- Shoqëria e ka selinë në Komunën e Romës, në adresën që rezulton nga regjistrimi në Zyrën kompetente të Regjistrimit Tregtar, në përputhje me nenin III-ter të dispozitave të zbatimit të Kodit Civil.

Shoqëria ka gjithashtu një selinë sekondare në Bashkinë e Tiranës (Shqipëri).

Transferimi i selisë në kuadër të së njëjtës Komunë mund të vendoset nga organi administrativ dhe nuk do të sjellë ndryshim të statutit.

Krijimi ose mbyllja e njërive lokale operative (degët, agjencitë, zyrat dhe përfaqësimet) bëhet me vendim të organit administrativ; krijimi i selive sekondare ose transferimi i selisë ligjore në një komunë tjetër bëhet me vendim të ortakëve.

Vendbanimi i ortakëve, për marrëdhëniet me shoqërinë është ai që rezulton nga regjistri i tregtar.

Është detyrë e ortakëve të komunikojnë numrin e faksit ose adresën e postës elektronike. Në mungesë të tyre, nuk do të jetë e mundur të përdoren këto forma të komunikimit.

- 3) OBJEKTI - Shoqëria ka si objekt:

- tregtinë me çdo lloj mjeti transporti, qoftë detar, hekurudhor ose lundruar, si në Itali dhe jashtë saj, për vete dhe për llogari të palëve të treta, si dhe ushtrimin për rishitjen e lëndëve djegëse të ngurta, të lëngshme dhe të gazta; karburant, të lëngshme dhe të gazta, vajra minerale dhe bimore, lubrifikantë si dhe të gjitha produktet e ngjashme ose që rrjedhin nga përpunimi i naftës bruto;
- tregtimi i karburanteve të tilla si metani, hidrogjeni, benzina pa plumb, GPL, naftë dhe lëndë djegëse të tjera;
- tregtimi si për vete dhe për llogari të palëve të treta dhe ushtrimi për shitjen e gazit natyror;
- ofrimin e shërbimeve në koordinimin e formaliteteve dhe përmbushjet për llogari të palëve të treta për blerjen e furnizimeve dhe tregtimin e produkteve të lartpërmendura; në këtë kontekst, do të jetë në gjendje të perfeksionojë procedurat burokratike, financiare, fiskale dhe të sigurimeve që synojnë importimin e produkteve të naftës dhe energjisë së blerë, duke u kujdesur për transportin e tyre nga vendi i prodhimit në vendin e magazinimit; magazinimi i përkohshëm edhe nën regjimin e përjashtimit të akcizës nëse do të jetë e nevojshme të parashikohet për shtetëzimin, normalizimi dhe ngjyrosjen deri në bërjen të disponueshme për tërheqje nga përdoruesit përfundimtarë për t'u shitur në tregun italian dhe të huaj.
- Blerja, shitja, shkëmbimi, ndërtimi, administrimi vetjak, dhënia me qira palëve të treta dhe organizimi, i stacioneve të shërbimit rrugor, për shpërndarjen e karburantit, lubrifikantëve, produkteve të naftës, si dhe energjisë elektrike, derivateve të hidrogjenit dhe të ngjashme, duke pasur pranë bare, restorante, tavolina të nxehta, qendra tregtare, dyqane tabaccherie, rishitje të tipit monopol, hotele, motele, larje makinash dhe ndihmë e shpejtë në rrugë;
- transport përgjithësisht për vehte dhe për llogari të të tretëve;
- blerja e anijeve për transportin e mallrave dhe të produkteve të sipërpërmendura të naftës;
- shitja dhe dhënia me qira e autovecurave, automjeteve dhe varkave të reja dhe të përdorura;

- tregtia, si vetjake ashtu dhe për llogari të palëve të treta, të gomave, baterive dhe çmimeve të zëvendësimit dhe aksesorëve për automjete në përgjithësi;

- blerja, shitja, shkëmbimi, ndërtimi, rinovimi si vetë dhe për llogari të palëve të treta si publike ashtu edhe private, edhe me tender, e ndërtesave civile, tregtare, industriale, si në Itali dhe jashtë saj dhe në veçanti rafineri, impiante rrugore të depozitimit, edhe pa akcizë për shpërndarjen e karburantit me energji elektrike.

- shoqëria do të mund të kryejë të gjitha veprimet tregtare, industriale, të pasurive të luajtshme dhe të pasurive të patundshme që do të konsiderohen të nevojshme ose të dobishme nga organi administrativ për të arritur qëllimin e shoqërisë;

-ajo gjithashtu mund të marrë, drejtpërdrejt ose indirekt por jo si një aktivitet mbizotërues dhe jo për qëllime të vendosjes kundrejt publikut, interesat dhe pjesëmarrjet në kompani të tjera ose kompani me objekt të ngjashëm, analog ose të lidhur me të tjin (me përjashtimin e aktiviteteve të përmendura në dekretin legjislativ n.58 të vitit 1998, që kanë bëjnë me shoqëritë e ndërmjetësimit të pasurive) si dhe të kryejë veprime financiare, vetëm për qëllimin e realizimit të objektit të shoqërisë;

-shoqëria do të duhet të veprojë në respekt të legjislacionit lidhur me aktivitetet e rezervuara për të regjistruarit në kolegje, urdhra, regjistra profesionalë, etj., me përjashtim taksativ pra të aktiviteteve të rezervuara sipas ligjit.

-shoqëria synon të përfitojë nga të gjitha lehtësirat e kredive, tatimore dhe fiskale dhe çdo lloj tjetër, parashikuar nga dispozitat e ligjit, të lëshuara dhe të miratuara nga shteti, rajoni dhe Komuniteti Evropian.

4) KOHËZGJATJA: Shoqëria ka kohëzgjatje dei më 31 dhjetor 2068.

5) KAPITALI: Kapitali i shoqërisë është prej 10,000.00 Euro (dhjetë mijë presje zero zero) dhe secilit ortak i jepet një kuotë pjesëmarrjeje unitare por e ndashme.

Vendimet për rritjen e kapitalit mund të parashikojnë kontribute të elementeve të ndjeshëm ndaj vlerësimit ekonomik të ndryshëm nga paratë. Në mungesë të indikacioneve, kontributi duhet të bëhet në të holla.

Në rast të një kontributi që ka si objekt ofrimin e një pune ose shërbimi në favor të shoqërisë, polica ose garancia e përmendur në nenin 2464 të Kodit Civil mund të zëvendësohen nga ortaku me derdhjen e shumës përkatëse si një depozitë në para në Shoqëri.

Kapitali rritet me vendim të Asamblesë me shumicat e parashikuara për ndryshimet në statut.

Ortakët, përveç sa parashikohet në paragrafin vijues - kanë të drejtë të nënshkruajnë rritjen e kapitalit në përpjesëtim me pjesëmarrjen e secilit në kapitalin preekzistues (neni 2481 - bis i Kodit Civil).

Sidoqoftë, ortakët, me një vendim të marrë me pëlqimin e të gjithëve, që përmban treguesin e pandashmërisë së shprehur të rritjes dhe ndalimin e nënshkrimit nga të tretë, mund të vendosin që kuotat e emetuara si rezultat i rritjes së kapitalit u atribuohen nënshkruesve jo në proporcion me kontributet e tyre.

Ata që ushtrojnë të drejtën për të nënshkruar pjesëmarrjet e emetimit të ri, në rast të një rritje të kapitalit të shoqërisë, me kusht që të bëjnë kërkesë të njëkohshme, kanë të drejtën e parablerjes

HAJILAJ  
Elina Hajilaj  
TR

në nënshkrimin e pjesmarrjeve të pazgjedhura nga ortakët e tjerë, vetëm nëse vendimi për rritjen e kapitalit nuk e përjashton;

nëse rritja e kapitalit nuk nënshkruhet plotësisht nga ortakët, ose për opsion ose për parablerje të pjesmarrjeve të pazgjedhura, Organi administrativ nuk mund të kryejë vendosjen e kuotës së pazgjedhur tek pale të treta që nuk kanë lidhje me strukturën e shoqërisë, përveç nëse vendimi i rritjes e lejon atë.

- E drejta për të nënshkruar pjesmarrjet e emetimit të ri, në rast të një rritje të kapitalit të shoqërisë, nuk zbatohet për ato pjesmarrje të cilat, sipas vendimit të ortakëve duhet të lirohet përmes kontributeve në natyrë ose nëpërmjet ofrimit të punës dhe shërbimeve; në këtë rast i takon ortakëve, që mungojnë ose nuk dëshirojnë, e drejta e tërheqjes referuar nenit 2473 të Kodit Civil.

Në rast të një zvogëlimi të kapitalit të shoqërisë për shkak të humbjeve, mund të hiqet depozitimi pranë selisë së shoqërisë, e dokumentacionit të parashikuar nga neni 2482 bis paragrafi i dytë i Kodit Civil.

6) FINANCIMI I ORTAKËVE-EMETIMI I TITUJVE TË DEBIVE- Ortakët mund të kryejnë financime si me kamatë ashtu dhe pa kamatë, që nuk përbëjnë mbledhje të kursimeve nga publiku në përputhje me dispozitat në fuqi ligjore për çështjet bankare dhe kreditore.

Nëse nuk përcaktohet ndryshe, derdhjet e kryera nga ortakët duhet të konsiderohen jo me kamatë.

Për rimbursimin e financimeve të ortakëve gjen zbatim dispozita e nenit 2467 të Kodit Civil.

Emetimi i titujve të debisë, referuar nenit 2483 të Kodit Civil, i atribuohet kompetencës së ortakëve.

Vendimi për emetimin e letrave me vlerë duhet të parashikojë kushtet e huasë dhe procedurat e ripagimit.

7) TË DREJTAT E ORTAKËVE: Të drejtat shoqërore u takojnë ortakëve në përpjesëtim me pjesmarrjet në zotërim të secilit.

Në rastin e bashkëpronësisë së një pjesmarrjeje, të drejtat e bashkëpronarëve duhet të ushtrohen nga një përfaqësues i përbashkët i caktuar në përputhje me modalitetet e parashikuara nga neni 1105 dhe 1106 e Kodit Civil.

Në rastin e pengut, uzufuktit ose sekuestrimit të aksioneve, zbatohen dispozitat e kombinuara të neneve 2352 dhe 2471 bis, të gjitha të Kodit Civil.

Me pëlqimin e të gjithë ortakëve, mund ti jepen ortakëve individual të drejta të veçanta në lidhje me administrimin e shoqërisë ose shpërndarjen e fitimeve, të tilla si përsëmbull: e drejta për të administruar shoqërinë; e drejta për të emëruar një ose më shumë administrator; e drejta për të autorizuar operacione të caktuara paraprakisht; e drejta për të marrë një kuotë fitimesh më shumë në krahasim me pjesmarrjen e tyre në shoqëri. Këto të drejta janë personale, ato nuk mund të transferohen së bashku me pjesëmarrjen as me akt inter vivos as me akt mortis causa; ato mund të modifikohen vetëm me pëlqimin e të gjithë ortakëve.

H. H. HALILAJ  
TRADHTAR I TITULLIT  
E GJATË

Në asnjë rrethanë shoqëria nuk mund të blejë ose pranojë si garanci pjesmarrje të veta, ose të japë hua ose sigurojë garanci për blerjen ose nënshkrimin e tyre (neni 2474 i Kodit Civil).

8) TRANSFERIMI I PJESMARRJEVE ME AKT NDËRMJET TË GJALLËVE: Me pjesmarrje, nënkuptojmë pjesmarrjen në kapital që i takon ortakut ose një pjesë e tij në rast të transferimit të pjesshëm, dhe / ose gjithashtu të drejtat e nënshkrimit përkatës të tij.

Pjesmarrjet mund të transferohen lirshëm me akt ndërmjet të gjallëve, pa pagesë.

Transferimi i pjesmarrjeve me akt ndërmjet të gjallëve, me pagesë, i nënshtrohen disiplinës vijuese.

Në termin "transferim me akt ndërmjet të gjallëve, me pagesë" nënkuptohen të përfshira negociimet e tjetërsimit me pagesë, në kuptimin e gjerë të termit dhe për këtë arsye, përveç shitjes, për shembull shembull, kontrata shkëmbimi, dhënia ose shlyerja e detyrimit në mënyrë tjetër.

Në të gjitha rastet kur natyra e negociimit parashikon një vlerësim tjetër të detyrimit, të ndryshëm nga paraja, ortakut që propozon tjetërsimin, duhet gjithsesi të përcaktojë sasinë e shumës përkatëse në para.

Pjesmarrjet mund të transferohen me pagesë, lirisht, vetëm në favor të bashkëshortit, të të afërmeve që rrjedhin nga njëri tjetri të tjetërsuesit (të çdolloj grade), të kompanive mëmë, filialeve, bashkëpunëtorëve ose që i përkasin të njëjtit grup.

Në hipotezën e transferimit në subjekte të ndryshme nga ato të parashikuara më sipër, të kryera pa vëzhguar atë që përshkruhet më poshtë, ortakëve të tjerë nuk u jepet fuqia për të blerë në mënyrë të njëanshme (shlyerje detyrimi kundrejt pagesës së një çmimi) kuotën përkatëse, por do të ketë joefektivitet, ndaj shoqërisë dhe ndaj ortakëve të tjerë, për transferimin e kryer në mënyrë të parregullt.

Prandaj, blerësi nuk do të ketë të drejtë të ushtrojë votën dhe të drejtat e tjera administrative dhe nuk do të jetë në gjendje të tjetërsojë pjesmarrjet me efekt ndaj shoqërisë.

Prandaj, ortakut i cili synon të transferojë pjesmarrjet e tij, plotësisht ose pjesërisht, me pagesë, duhet të njoftojë të gjithë ortakët me letër rekomande dërguar secilit prej tyre; njoftimi duhet të përmbajë gjeneralitetet e marrësit dhe kushtet e transferimit, duke përfshirë, në veçanti, çmimin dhe mënyrat e pagesës. Ortakët marrës duhet të ushtrojnë të drejtën e parablerjes duke i dërguar ortakut ofrues deklaratën e ushtrimit të parablerjes me letër rekomande të dorëzuar në postë jo më vonë se pesëmbëdhjetë ditë (që rezulton nga vula postare) nga data e dërgimit të ofertës së parablerjes.

Në rast të ushtrimit të së drejtës së parablerjes nga më shumë se një ortak, pjesmarrje e ofruar i takon ortakëve të interesuar në proporcion me vlerën nominale të pjesmarrjes në zotërim të secilit prej tyre. Nëse ndonjë nga personat që ka të drejtë për parablerje nuk e ushtron atë, e drejta që i takon atij, rritet automatikisht dhe proporcionalisht në favor të atyre ortakëve që e kanë deklaruar këtë me aktin e ushtrimit të parablerjes që u takon atyre. Njoftimi i qëllimit për transferimin e pjesmarrjeve, i formuluar sipas mënyrave të treguara, është i barabartë me një

ILIRI HALILAJ  
TRADUTTORE GIURISTO

propozim kontraktual në përputhje me nenin 1326 të Kodit Civil. Prandaj, kontrata konsiderohet e mbyllur kur personi që bëri njoftimin, bëhet me dije për pranimin nga ana e palës tjetër.

Nga ky moment, ortakët që ushtron të drejtën e parablerjes është i detyruar të paguajë çmimin sipas modaliteteve të propozimit si dhe të dakordësojë me transferuesin përsëritjen e negociimit në një formë të përshtatshme për regjistrim në regjistrin e biznesit.

E drejta e parablerjes duhet të ushtrohet për të gjithë pjesmarrjen e ofruar, pasi ky është objekti i propozimit të bërë nga ortakët ofrues; nëse asnjë ortak nuk ka ndërmend të blejë pjesmarrjen e ofruar, ose e drejta ushtrohet vetëm për një pjesë të saj, ortakët ofrues do të jetë i lirë të transferojë të gjithë pjesën e ofruar blerësit të treguar në propozim brenda gjashtëdhjetë ditëve nga dita e marrjes së njoftimit.

E drejta e parablerjes u takon ortakëve edhe kur synohet transferimi i pronësisë së zhveshur ose uzufukti i pjesmarrjes.

E drejta e parablerjes nuk zbatohet në rastin e pengut.

9) VDEKJA E ORTAKUT: Pjesmarrjet janë lehtësisht të transferueshme me suksesion për shkak të vdekjes.

10) TËRHEQJA - E drejta e tërheqjes i takon:

Ortakëve që nuk kanë dhënë pëlqimin për ndryshimin e objektit ose llojit të shoqërisë, bashkimit ose prishjes, transferimin e selisë jashtë vendit, revokimin e gjendjes së likuidimit, eliminimin e një ose më shumë shkaqeve të tërheqjes të parashikuara në këtë Statut, me futjen e kufizimeve në qarkullimin e pjesmarrjeve;

Ortakëve që nuk kanë dhënë pëlqimin për përfundimin e operacioneve që përfshijnë një modifikim thelbësor të objektit të shoqërisë ose një modifikim të rëndësishëm të të drejtave të atribuara ortakëve dhe në marrjen e pjesmarrjeve në ndërmarrjet e tjera tregtare që përfshijnë përgjegjësi të pakufizuar për detyrimet e saj; në të gjitha rastet e tjera të parashikuara sipas ligjit ose nga ky Statut.

Qëllimi i ortakut për të ushtruar të drejtën e tërheqjes, në rastet e parashikuara më sipër, duhet t'i njoftohet Organit Administrativ me letër rekomande, me Njoftim marrje, brenda tridhjetë ditëve nga regjistrimi në Regjistrin e Biznesit të vendimit që legjitimon të drejtën e tërheqjes; nëse fakti që legjitimon tërheqjen është i ndryshëm nga një vendim që do të regjistrohet në Regjistrin e Biznesit, ajo ushtrohet brenda tridhjetë ditësh nga marrja dijeni nga ana e ortakut.

Pjesmarrjet për të cilat ushtrohet e drejta e tërheqjes nuk mund të transferohen.

Tërheqja nuk mund të ushtrohet vetëm për një pjesë të pjesëmarrjes.

Tërheqja konsiderohet e ushtruar në ditën në të cilën njoftimi merret në selinë e shoqërisë.

Tërheqja nuk mund të ushtrohet dhe, nëse është ushtruar tashmë, është joefektive, nëse shoqëria revokon rezolutën dhe / ose vendimin që e legjitimon atë ose nëse është miratuar rezoluta e shpërbërjes së shoqërisë.

Ortakët që tërhiqen nga shoqëria kanë të drejtë të marrin rimbursimin e pjesmarrjeve të tyre në vlerën që do të përcaktohet në përputhje me sa parashikohet më poshtë.

Gjithsesi pa paragjykuar çdo dipozitë të ndryshme, në përputhje me nenin 2473 të Kodit Civil.

ILIRA HALILAJ  
Ilira Halilaj  
TF

11) PËRJASHTIMI: Ortaku mund të përjashtohet vetëm kur ai është shpallur i falimentuar. Asambleja, me votën e favorshme të së paku gjysmës së kapitalit të shoqërisë dhe pa marrë parasysh, për qëllimet e këtij kuorumi, pjesëmarrjen e ortakut për përjashtimin e së cilit bëhet fjalë, vendos përjashtimin, i cili do të hyjë në fuqi tridhjetë ditë pas njoftimit.

Për likuidimin e pjesmarrjeve të ortakut të përjashtuar, zbatohen dispozitat e nenit vijues, me sqarimin se, në rast se është e pamundur të vazhdohet me likuidimin e pjesmarrjeve pa aktivizuar zvogëlimin e kapitalit të shoqërisë (e ndaluar me ligj), përjashtimi do të humbasë të gjitha efektet.

12) LIKUIDIMI I PJESMARRJEVE: Në hipotezën e shpërbërjes së marrëdhënies shoqërore të ortakut të vetëm, të parashikuar më sipër, pjesmarrjet do të rimbursohen në proporcion me pasurinë e shoqërisë.

Pasuria e shoqërisë përcaktohet nga organi administrativ, pasi ka dëgjuar mendimin e organit të kontrollit, nëse është emëruar, duke marrë parasysh vlerën e tregut të pjesmarrjeve të referuara në momentin efektiv të shkakut të shpërbërjes.

Në rast të mosmarrëveshjes, vlerësimi i pjesmarrjeve, sipas kriterëve të treguara më sipër, kryhet, përmes një raporti me betim, nga një ekspert i caktuar nga Gjykata në rrethin e së cilës ndodhet selia e shoqërisë, i cili parashikon gjithashtu mbi shpenzimet, me kërkesë të palës më të kujdesshme; në këtë rast zbatohet paragrafi i parë i nenit 1349 i Kodit Civil.

Rimbursimi i pjesmarrjeve duhet të bëhet brenda njëqind e tetëdhjetë ditëve nga njoftimi i ngjarjes nga e cila vijon likuidimi, i bërë shoqërisë.

Rimbursimi mund të bëhet me blerje nga ortakët e tjerë, në proporcion me pjesmarrjet e tyre, ose nga një palë e tretë e identifikuar nga vetë ortakët.

13) ORTAKU I VETËM: Kur nuk ka më një shumicë ortakësh, derdhjet që ende duhet të kryhen, duhet të bëhen brenda nëntëdhjetë ditëve (neni 2464 i Kodit Civil, paragrafi i fundit).

Kur e gjithë pjesmarrja i përket një ortaku të vetëm ose ndryshon personi i ortakut të vetëm, duhet të kryejnë përmbushjet e parashikuara në përputhje me nenin 2470 të Kodit Civil.

Kur krijohet ose rikrijohet shumica e ortakëve, administratorët duhet të depozitojnë deklaratën përkatëse për regjistrim në Regjistrin e Biznesit.

Ortaku i vetëm, ose ai që pushon së qeni i tillë, mund të sigurojë reklamën e parashikuar në paragrafët e mësipërm.

14) ADMINISTRATORËT: Shoqëria mund të administrohet, në mënyrë alternative, me vendim të aksionarëve me rastin e emërimit:

a) nga një administrator i vetëm;

b) nga një këshill administrimi i përbërë nga dy ose më shumë anëtarë, sipas numrit të përcaktuar nga ortakët në kohën e emërimit;

TR  
10

c) nga dy ose më shumë administratorë me kompetenca të përbashkëta ose të ndara, të cilët përbëjnë një këshill administrimi vetëm për aktet e treguara me rastin e emërimit të tyre.

Administratorët mund të jenë edhe jo ortak.

Tek Administratorët zbatohet ndalimi i konkurrencës në përputhje me nenin 2390 të Kodit Civil.

15) KOHËZGJATJA, REVOKIMI, PËRFUNDIMI I DETYRËS-Administratorët qëndrojnë në detyrë deri në revokim ose dorëheqje ose për periudhën e përcaktuar nga ortakët, në momentin e emërimit. Në rast emërimi pa kufizime kohore, por deri në revokim ose dorëheqje, revokimi lejohet në çdo kohë pa pasur nevojë për motivim, me kusht që të jepet njoftimi siç duhet, vetëm nëse ekziston një shkak i drejtë.

Administratorët mund të rizgjidhen.

Përfundimi i detyrës së administratorëve për shkak të skadimit të afatit hyn në fuqi nga momenti në të cilin rindërtohet organi i ri. Në rastin kur është emëruar Këshilli i Administrimit, nëse, për çdolloj arsye, gjysma e këshilltarëve në detyrë mungon, kur janë numër çift, ose shumica kur janë numër tek, bie i gjithë Këshilli i Administrimit.

Nëse, nga ana tjetër, janë emëruar më shumë administratorë, atëher mbarojnë detyrën për çdolloj arsye, një ose më shumë prej tyre:

- \* nëse kanë kompetenca të ndara, të tjerët bien nëse numri është më i ulët se ata që kanë përfunduar detyrën;

- \* nëse me kompetenca të përbashkëta, të tjerët bien në çdo rast.

Ndërkohë, këshilli ose administratorët që kanë rënë nga detyra, me përjashtim të atyre që kanë përfunduar detyrën për shkak të revokimit, mund të kryejnë vetëm veprime të administrimit të zakonshëm.

16) KËSHILLI I ADMINISTRIMIT: Nëse ortakët nuk kanë marrë masa në momentin e emërimit, Këshilli i Administrimit zgjedh një kryetar nga radhët e anëtarëve të tij. Vendimet e Këshillit të Administrimit miratohen nëpërmjet:

A) konsultim me shkrim;

B) shprehje pëlqimi me shkrim;

C) mbledhje kolegjiale.

A \* Konsultimi me shkrim zhvillohet me iniciativë të një ose më shumë administratorëve dhe konsiston në një propozim të një vendimi që duhet të dërgohet (me çdo mjet të përshtatshëm për të siguruar provën e marrjes dhe dërguar në vendbanimin që rezulton nga regjistri i biznesit) të gjithë këshilltarëve, organit të kontrollit nëse është emëruar.

Nga propozimi duhet të rezultojë teksti i saktë i vendimit që do të miratohet. Këshilltarët, kanë pesë ditë kohë për të dërguar me çdo mjet të përshtatshëm për të siguruar proven, pranë selisë së shoqërisë, përgjigjen, e cila duhet të vendoset në fund të dokumentit të marrë. Përgjigja duhet të përmbajë një aprovim ose mohim. Mos përgjigja brenda afatit të lartpërmendur konsiderohet si votë kundër. I takon kryetarit të Këshillit të Administrimit të mbledhë konsultat e marra dhe t'u komunikojë rezultate të gjithë administratorëve, audituesit dhe revizorit, duke treguar:

TR *Ene Fealbe*



këshilltarët pro, kundër ose abstenim, vërejtje të mundshme ose deklarata në lidhje me temën, objekt konsultimi, nëse kërkohet nga vetë këshilltarët dhe datën në të cilën është marrë vendimi nëse shumica e këshilltarëve ka qenë në favor.

B \* Pëlqimi i shprehur me shkrim konsiston në një deklaratë të bërë nga secili administrator, duke iu referuar qartë dhe shprehimisht temës, objekt vendimi, për të cilën, këshilltari që jep pëlqimin, eklaron se është i informuar sa duhet.

Pëlqimet mund të përcillen në selinë e shoqërisë me çdo mjet të përshtatshëm që siguron provën e pëlqimit.

Vendimi merret vetëm nëse ato arrijnë në selinë e shoqërisë, në format e treguara më sipër dhe brenda pesë ditëve nga marrja e komunikimit të parë, pëlqimet e shumicës së administratorëve. I takon kryetarit të Këshillit të Administrimit, që të mbledhë pëlqimet e marra me shkrim dhe t'ua njoftojë rezultatet të gjithë administratorëve, organit të kontrollit, nëse është emëruar, duke treguar këshilltarët pro, kundër dhe abstenim, data në të cilën është marrë vendimi, çdo vërejtje apo deklaratë në lidhje me temën objekt konsultimi, nëse kërkohet nga vetë këshilltarët.

C\* Mbledhja kolegjiale: Në rast të një kërkesë informale nga dy administrator, Këshilli i Administratorëve duhet të vendosë në mbledhje kolegjiale, për të cilin do të përpilohet procesverbali i nënshkruar nga kryetari dhe sekretari. Në këtë rast, kryetari thërret Këshillin e Administrimit, përcakton rendin e ditës, koordinon punën dhe siguron që të gjithë administratorët të jenë të informuar siç duhet për çështjet që do të trajtohen. Thirrja bëhet me anë të një njoftimi dërguar të gjithë administratorëve, organit të kontrollit, nëse është emëruar, me çdo mjet të përshtatshëm për të siguruar provën e marrjes, të paktën tre ditë para takimit dhe, në rast urgjence, të paktën një ditë më parë. Në njoftim përcaktohet data, vendi dhe ora e takimit, si dhe rendi i ditës. Këshilli mbledhet në selinë e shoqërisë ose diku tjetër, mjafton që të jetë në Itali.

Mbledhjet e Këshillit dhe Vendimet e tij janë të vlefshme, edhe pa mbledhje formale, kur marrin pjesë të gjithë administratorët në detyrë dhe në organin e kontrollit, nëse është emëruar. Mbledhjet e Këshillit të Administrimit mund të kryhen edhe me konferencë audio ose video konferencë, në kushtet e mëposhtme, të cilat do të shënohen në procesverbalin përkatës:

që të jenë të pranishëm në të njëjtin vend kryetari dhe sekretari i mbledhjes, nëse është emëruar, që do të merren me përgatitjen dhe nënshkrimin e procesverbalit, duke qenë se duhet të konsiderohet e kryer mbledhja në vendin e përmendur; që t'i lejohet kryetarit të mbledhjes të konstatojë identitetin e të pranishmëve, të rregullojë zhvillimin e mbledhjes, të konstatojë dhe të shpallë rezultatet e votimit; që t'i lejohet personit që merret me procesverbalin të perceptojë në mënyrë të duhur ngjarjet e takimit objekt të procesverbaleve; që të pranishmit të lejohen të marrin pjesë në diskutim dhe votim të njëkohshëm për pikat në rendin e ditës, si dhe të shikojë, marrë ose përcjellë dokumenta.

Vendimet e Këshillit të Administrimit janë marrë me votën pro të shumicës së administratorëve në detyrë.

Vendimet ose diskutimet e administratorëve duhet të transkriptohen, pa vonesë, në librin e vendimeve të administratorëve. Dokumentacioni përkatës mbahet nga shoqëria.

  
TRIBUTI DHE REGISTRATO

17) KOMPETENCAT E ORGANIT ADMINISTRATIV- Organi administrativ, cilado qoftë struktura e tij, ka të gjitha kompetencat e administrimit të zakonshë dhe të jashtëzakonshëm, asnjë përjashtuar. Në rast të emërimit të Këshillit të Administrimit, ky mund të delegojë të gjitha ose një pjesë të kompetencave të tij në një komitet ekzekutiv të përbërë nga disa prej anëtarëve të tij, ose njërit ose më shumë prej anëtarëve të tij. Në këtë rast, zbatohen dispozitat e parashikuara në paragrafët e tretë, të pestë dhe të gjashtë të nenit 2381 të Kodit Civil.

Në rastin e emërimit të më shumë administratorëve, kompetencat e administrimit mund t'u atribuohen atyre bashkërisht, veçmas ose me shumicë, ose disa kompetenca të administrimi mund t'i atribuohen veçmas dhe të tjerët sëbashku.

Në mungesë të sqarimeve në kohën e emërimit, kompetencat do të kuptohet se u atribuohen veçmas të gjithë administratorëve.

Në rastin e administrimit të përbashkët, administratorët individualë nuk mund të kryejnë asnjë operacion, përveç në rastet kur është e nevojshme të vepohet urgjentisht për të shmangur shkaktimin e një demi shoqërisë.

Nëse administrimi i besohet veçmas disa administratorëve, në rast kundërshtimi nga një administrator operacionit që një tjetër synon të kryejë, ortakët vendosin për kundërshtimin. Drejtorët, përfaqësuesit ose përfaqësuesit mund të emërohen për të kryer akte të caktuara ose kategori aktevsh, duke përcaktuar kompetencat e tyre.

18) PËRFAQËSIMI: Administratori i vetëm ka përfaqësimin e shoqërisë.

Në rast të emërimit të Këshillit të Administrimit, përfaqësimi i shoqërisë i takon kryetarit të Këshillit të Administrimit dhe këshilltarëve individual të deleguar, nëse janë emëruar, brenda kufijve të delegimit.

Në rast të emërimit të më shumë administratorëve, përfaqësimi i shoqërisë u takon atyre bashkërisht ose veçmas, në të njëjtën mënyrë në të cilën janë dhënë kompetencat e administrimit në kohën emërimit. Përfaqësimi u takon edhe drejtorëve, drejtuesve, punonjësve vartës dhe avokatëve, brenda kufijve të kompetencave të dhëna atyre në aktin e emërimit.

19) KOMPENSIMET E ADMINISTRATORËVE: Administratorët kanë të drejtë për rimbursim të shpenzimeve të bëra për arsye të detyrës së tyre.

Ortakët mund të vendosin një tarifë e cila mund të përbëhet nga një pjesë fikse dhe / ose një pjesëmarrje në fitimet neto që rezultojnë nga bilanci, pas zbritjes së kuotës që do t'i alokohet rezervës ligjore.

Në rast të emërimit të një komiteti ekzekutiv ose këshilltarëve të deleguar, shpërblimi i tyre përcaktohet nga Këshilli i Administrimit në momentin e emërimit.

Asambleja, përveç kësaj, mund t'u njohë administratorëve të drejtën për të marrë, me përfundimin e detyrës, ër shkak të skadimit ose revokimit të mandatit ose për shkak të dorëheqjes, një dëmshpërblim të quajtur "dëmshpërblim për përfundimin e një marrëdhënie të koordinuar dhe të bashkëpunimit të vazhdueshëm". Në këtë rast, Asambleja, do të kryejë, për administratorët në detyrë, një provizion vjetor në ngarkim të shoqërisë, dhe që mund të ndryshojë në përputhje me rezolutat e asamblesë, dhe mund të autorizojë organin administrativ të lidhë me një kompani

TRANSAKALIAJ  
TRADUTTORE  
TRADUTTORE

sigurimesh (me kontraktor shoqërinë dhe të siguruar dhe përfitues administratorët) policat e sigurimit të jetës, të tilla që garantojnë mbulimin e dëmshpërblimit të shkëputjes së bashkëpunimit të koordinuar dhe të vazhdueshëm" që i duhen paguar administratorëve në momentin e përfundimit të marrëdhënies për çdo shkak dhe në çdo kohë që ndodh. Do të jetë përgjegjësia e shoqërisë të kryejë pagesa vjetore të primeve të sigurimit, në favor të kompanisë së zgjedhur, në përpjesëtim me dëmshpërblimin për përfundimin e marrëdhënies së punës që do t'u paguhet administratorëve.

20) AUDITUESI DHE KONTROLLI LIGJOR I LLOGARIVE: Shoqëria mund të emërojë, në përputhje me nenin 2477, paragrafi i parë, të Kodit Civil, një organ kontrolli, i cili, sipas asaj që është vendosur nga ortakët me rastin e emërimit, mund të përbëhet nga një auditues i vetëm ose një kolegji audituesish të përbërë nga tre anëtarë efektivë dhe dy alternues.

Në rastet e parashikuara nga paragrafët e dytë dhe të tretë të nenit 2477 të Kodit Civil, emërimi i organit të kontrollit është i detyrueshëm.

Nëse është emëruar, organi i kontrollit do të ketë kompetencat dhe fuqitë e parashikuara për këtë organ nga disiplina legjislative lidhur me shoqërinë aksionere pasi është në përputhje me parashikimet e nenit 2477 të Kodit Civil.

21) VENDIMI I ORTAKËVE: Ortakët vendosin mbi çështje të rezervuara për kompetencën e tyre sipas ligjit, sipas këtij Statuti, si dhe për temat që një ose më shumë administratorë ose shumë ortakë që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit të shoqërisë paraqesin për aprovim të tyre.

Gjithsesi, janë rezervuar në competence të ortakëve:

1 \* Miratimi i bilancit (të bëhet brenda njëqind e njëzet ditëve nga mbyllja e vitit ushtrimor të shoqërisë, pa paragjykuar mundësinë e një afati më të gjatë brenda kufijve dhe në kushtet e parashikuara në paragrafin e dytë të nenit 2364 të Kodi Civil) dhe shpërndarja e fitimeve;

2\* emërimi dhe struktura e organit administrative;

3\* emërimi i organit të kontrollit;

4\* ndryshimet në statut;

5\* vendimi për të kryer operacione që përfshijnë një ndryshim thelbësor në objekt ose një modifikim të rëndësishëm të të drejtave të ortakëve;

6\* emërimi i likuiduesve dhe kriteret për kryerjen e likuidimit (nenet 2487 dhe 2489 të Kodit Civil);

7\* Propozimi për pranimin në procedurat e falimentimit.

Nuk është i nevojshëm, vendimi i ortakëve që të autorizojë blerjen nga ana e shoqërisë, për një vlerë të barabartë ose më të madhe se një e dhjeta e kapitalit të shoqërisë, të të mirave ose të krediteve të ortakëve themelues, të ortakëve, dhe të administratorëve, gjatë dy viteve nga regjistrimi i shoqërisë në Regjistrin e Biznesit, pa paragjykuar vlerësimin ligjor (neni 2465 paragrafi i dytë i Kodit Civil).

22) VOTA: Vota e ortakut llogaritet në përpjesëtim me pjesëmarrjen e tij. Ortaku që nuk ka pëmbushur detyrimet (ose ortakë, polica e sigurimit të së cilit ose garancia bankare e së cilit kanë

LIP HALILAJ  
TITLLORE HALILAJ  
7

skaduar ose janë bërë joefektive) nuk mund të marrë pjesë në vendimet e ortakëve (neni 2466 paragrafi 4 i Kodit Civil).

23) KONSULTIM ME SHKRIM DHE PËLQIM I SHPREHUR ME SHKRIM: Me përjashtim të rasteve kur parashikohet ndryshe në asamble, vendimet e ortakëve mund të miratohen me konsultë me shkrim ose në bazë të pëlqimit të shprehur me shkrim.

Konsultimi me shkrim zhvillohet me iniciativën e një ose më shumë administratorëve ose të shumë ortakëve që përfaqësojnë të paktën dhjetë përqind (10%) të kapitalit të shoqërisë dhe konsiston në një propozim vendimi cili duhet t'u dërgohet të gjithë atyre që kanë të drejtë, me çdo mjet të përshtatshëm që siguron provën e marrjes, dërguar në vendbanimin që rezulton nga regjistri i biznesit. Propozimi duhet të tregojë qartë tekstin e saktë të vendimit që do të miratohet. Ortakët kanë tridhjetë ditë për të përcjellë përgjigjen në fund të kërkesës, në selinë e shoqërisë, përveç nëse propozimi tregon një afat tjetër, me kusht që të mos jetë më pak se pesë ditë dhe jo më shumë se tridhjetë ditë. Përgjigja duhet të përmbajë një aprovim ose mohim. Mos përgjigja brenda afatit të lartpërmendur konsiderohet si votë kundër.

I takon Organit Administrativ të mbledhë konsultat e marra dhe të njoftojë rezultatet të gjithë ortakëve, administratorëve dhe organit të kontrollit, nëse është emëruar. duke treguar: ortakët pro, kundër ose abstenim, me kapitalin që përfaqëson secili, datën në të cilën është marrë vendimi, vërejtje të mundshme nëse kërkohet nga vetë ortakët.

Pëlqimi i shprehur me shkrim konsiston në një deklaratë të bërë nga secili ortak, duke iu referuar temës, objekt vendimi, për të cilën, ortaku që jep pëlqimin, deklaron se është i informuar sa duhet.

Pëlqimet mund të përcillen në selinë e shoqërisë me çdo mjet të përshtatshëm që siguron provën e pëlqimit.

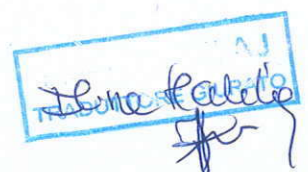
Vendimi i ortakëve merret vetëm nëse ato arrijnë në selinë e shoqërisë, në format e treguara më sipër dhe brenda tridhjetë ditëve nga marrja e komunikimit të parë, pëlqimet e shumë ortakëve që arrijnë kuorumin vendimmarrës të përshkruar më poshtë.

I takon Organit Administrativ të mbledhë pëlqimet e marra me shkrim dhe t'ua njoftojë rezultatet ortakëve, administratorëve, organit të kontrollit, nëse është emëruar, duke treguar ortakët pro, kundër dhe abstenim, me kapitalin që përfaqëson secili, data në të cilën është marrë vendimi, vërejtje të mundshme nëse kërkohet nga vetë ortakët.

Të gjitha dokumentet e dërguara në selinë e shoqërisë, në lidhje me formimin e vullnetit të ortakëve, ato duhet të ruhen nga shoqëria, së bashku me librin e vendimeve të ortakëve.

Vendimet e ortakëve, të miratuara në përputhje me këtë nen duhet të transkriptohen, pa vonesë, në librin e vendimeve të ortakëve.

24) ASAMBLEJA: Nëse vendimet kanë të bëjnë me çështjet e përmendura në numrat 4 dhe 5 të nenit 2479, paragrafi i dytë i Kodit Civil, si dhe emërimin e likuiduesve dhe caktimin përkatës të kompetencave dhe gjithashtu propozimin për pranimin në procedurat e falimentimit, si dhe në të gjitha rastet e tjera të parashikuara shprehimisht sipas ligjit, (nenet 2484 nr. 6 dhe 2487 ter të Kodit Civil) ose nga ky statut, ose kur kërkohet nga një ose më shumë administratorë, ose nga

A blue rectangular stamp with a double border. Inside the stamp, the name "Ivana Katic" is written in blue ink. Below the name, there is a handwritten signature in blue ink.

një numër ortakësh që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit të shoqërisë, vendimet e ortakëve duhet të miratohen me rezolutë të asamblesë, në përputhje me nenin 2479-bis të Kodit Civil.

Asambleja duhet të thirret nga organi administrativ edhe jashtë selisë së shoqërisë, mjafton të jetë në Itali. Në rast të pamundësisë së të gjithë administratorëve ose të inaktivitetit të tyre, asambleja mund të mbledhet nga organi i kontrollit, nëse është emëruar, apo edhe nga një ortak.

Asambleja mbledhet me njoftim të dërguar tetë ditë para, ose nëse dërgohet më vonë, merret të paktën pesë ditë para datës së caktuar për mbledhjen, me letër rekomande ose me çdo mjet të përshtatshëm që siguron provjen e marrjes, që i është dhënë atyre që kanë të drejtë, në afatet e parashikuara si më sipër.

Në njoftimin e mbledhjes duhet të tregohen dita, vendi, ora e takimit dhe lista e temave që do të diskutohen. Në njoftimin e mbledhjes mund të parashikohet një datë tjetër e thirrjes së dytë, në rast se në mbledhjen e parë. Asambleja nuk rezulton e konstituuar ligjërisht; gjithsesi edhe në mbledhjen e dytë vlejné të njëjtat shumica si tek e para.

Edhe në mungesë të një thirrje zyrtare, mbledhja e aksionerëve konsiderohet e formuar siç duhet kur i gjithë kapitali aksionar merr pjesë në të dhe të gjithë administratorët dhe organi i kontrollit (nëse është emëruar), janë të pranishëm ose të informuar dhe askush nuk kundërshton diskutimin e temës.

25) ZHVILLIMI I ASAMBLESE: Asambleja drejtohet nga administrator i vetëm, nga kryetari i këshillit të administrimit (në rast se është emëruar këshilli i administrimit), ose nga administrator më i vjetër në moshë (në rastin e emërimit të disa administratorëve me kompetenca të ndara ose të përbashkëta). Në rast të mungesës ose pengesës së tyre, asambleja kryesohet nga personi i caktuar nga të pranishmit.

I takon kryetarit të asamblesë të konstatojë krijimin e rregullt të saj, të konstatojë identitetin dhe ligjshmërinë e të pranishmëve - duke bërë shënime në procesverbal, të drejtojë dhe rregullojë zhvillimin e asamblesë dhe të konstatojë dhe shpallë rezultatet e votave.

26) DELEGIMIT: Çdo ortak mund të përfaqësohet, edhe nga një jo ortak, me anë të një delegimi me shkrim, që duhet të ruhet në shoqëri. Delegimi duhet të specifikojë emrin e përfaqësuesit. Nëse delegimi jepet vetëm për asamblenë e vetme, ai gjithashtu ka efekt për thirrjen e dytë dhe në rast të shtyrjes ose vazhdimit.

27) PROCEVERBALI I ASAMBLESE: Vendimet e asamblesë duhet të konsistojnë në procesverbal të nënshkruar nga kryetari dhe sekretari, nëse është emëruar, ose nga noteri, nëse kërkohet me ligj. Procesverbali duhet të tregojë datën e mbledhjes dhe, gjithashtu edhe bashkëlidhur identitetin e pjesëmarrësve, kapitalin e përfaqësuar nga secili, mënyrat dhe rezultatet e votimit dhe identifikimin e ortakëve në favor, abstenim ose mospajtim.

Procesverbali duhet të përmbledhë, me kërkesë të ortakëve, deklaratat e tyre në lidhje me rendin e ditës. Vendimet merren me ngritje dore, vetëm nëse shumica kërkon apel nominal. Në çdo rast, nuk mund të zbatohet votimi i fshehtë.

ILIRA HALILAJ  
PROUTTORE GIORATO  
Ilira Halilaj

Vendimet, të marra në përputhje me ligjin dhe Statutin e shoqërisë, detyrojnë të gjithë ortakët, edhe nëse mungojnë ose nuk janë në pajtim.

Procesverbali i mbledhjes, edhe nëse hartohet nga noteri, duhet të transkribohet pa vonesë, në librin e vendimeve të ortakëve.

28) KUORUMET KRIJUESE DHE VENDIMARRËSE - Asambleja krijohet rregullisht me praninë e shumë ortakëve që përfaqësojnë të paktën gjysmën e kapitalit të shoqërisë dhe vendos me shumicën absolute të kapitalit të pranishëm.

Në rast të vendimeve të ortakëve që kanë në objekt ndryshimet e statutit ose që sjellin modifikim thelbësor të objektit ose modifikim domethënës të të drejtave të ortakëve ose emërimin e likuiduesve dhe kriteret e likuidimit ose propozimin për pranimin në procedurat e falimentimit, kërkohet vota e favorshme e sa më shumë ortakëve që përfaqësojnë të paktën gjysmën e kapitalit aksionar.

Në rast të një vendimi të ortakëve të marrë me konsultë me shkrim ose me pëlqimin e shprehur me shkrim, vendimet merren me votën e favorshme të ortakëve që përfaqësojnë të paktën gjysmën e kapitalit.

Për prezantimin, modifikimin ose fshirjen e të drejtave të dhëna ortakëve individual, në përputhje me paragrafin e tretë të nenit 2468 të Kodit Civil, kërkohet pëlqimi i të gjithë ortakëve.

Gjithsesi, dispozitat e tjera të ligjit ose të këtij statuti të cilat, për vendime të veçanta, kërkojnë shumicë të ndryshme mbeten të paprekura.

29) BILANCI DHE FITIMET: Vitet ushtrimore të shoqërisë mbyllen më 31 dhjetor të çdo viti.

Bilanci duhet të aprovohet brenda 120 (njëqind e njëzet) ditëve nga mbyllja e vitit ushtrimor të shoqërisë; gjithsesi bilanci mund të miratohet brenda 180 (njëqind e tetëdhjetë) ditëve nga mbyllja e vitit ushtrimor të shoqërisë në rast se nga shoqëria kërkohet të hartojë bilancin e konsoliduar ose kur e kërkojnë nevoja të veçanta në lidhje me strukturën dhe objektin e shoqërisë.

Fitimet neto që rezultojnë nga bilanci, pasi të zbriten të paktën 5% (pesë përqind) për t'u alokuar në rezervën ligjore derisa të ketë arritur një të pestën e kapitalit, do të ndahen midis ortakëve në proporcion me pjesmarrjet në pronësi të secili, përveç nëse vendoset ndryshe nga ortakët.

30) PRISHJA DHE LIKUIDIMI: Shoqëria shpërbëhet për arsyt e parashikuara nga neni 2484 i Kodit Civil.

Asambleja shqyrton shpërbërjen e parakohshme me shumicat e kërkuara për ndryshimin e statutit.

Shkurtimisht, zbatohen për shpërbërjen dhe likuidimin e shoqërisë dispozitat e Kapitullit VIII Libri V të Kodit Civil.

31) KLAUZOLA E ARBITRAZHIT - Çdo mosmarrëveshje, nëse do të lindë ndërmjet ortakëve ose ndërmjet ortakëve dhe shoqërisë, që ka si objekt të saj të drejtat e disponueshme në lidhje me marrëdhëniet sociale, me përjashtim të atyre në të cilët ligji parashikon marrjen pjesë të detyrueshme të prokurorisë, duhet të zgjidhet nga një kolegji arbitral, i përbërë nga tre arbitra, të

gjithë të emëruar nga Kryetari i Gjykatës së vendit ku shoqëria ka selinë. Arbitrat e emëruar në këtë mënyrë do të caktojnë kryetarin e kolegjit arbitral. Selia e kolegjit arbitral do të jetë pranë vendbanimit të kryetarit të kolegjit arbitral. Kolegji arbitral duhet të vendosë brenda nëntëdhjetë ditëve nga emërimi. Kolegji arbitral do të vendosë mbi bazë irracionale sipas kapitalit. Është vendosur tashmë në mënyrë të pakthyeshme që rezolutat dhe vendimet e kolegjit arbitral janë detyruese për palët. Kolegji arbitral do të përcaktojë se si të ndahen kostot e arbitrazhit midis palëve.

Janë subjekt i rregullave të parashikuara sa më sipër, edhe mosmarrëveshjet e ngritura nga administratorët, likuiduesit dhe audituesit ose ato të ngritura kundrejt tyre që kanë si objekt të drejtat e disponueshme në lidhje me marrëdhëniet shoqërore. Për ato që nuk janë parashikuar, zbatohen dispozitat e dekretit legjislativ 17 janar 2003, n. 5.

Fshirja e kësaj klauzole arbitrazhi duhet të miratohet me vendim të ortakëve me shumicën e të paktën dy të tretave të kapitalit të shoqërisë.

Anëtarët që mungojnë ose nuk pajtohen, mund të ushtrojnë të drejtën e tërheqjes brenda nëntëdhjetë ditëve të ardhshme.

32: NJOFTIMET: Njoftimet që duhet të kryhen me letër rekomande ose rekomande a.r. mund të kryhen, me të njëjtin efekt, edhe me rekomande dorëzuar dorazi ortakëve, administratorëve, organit të kontrollit dhe likuiduesve dhe nënshkruhet në fund nga ana e tyre për marrjen.

33) SHTYRJA: Për çështjet që nuk parashikohen në këtë Statut, vlejné rregullat ligjore në lidhje me shoqëritë me përgjegjësi të kufizuar dhe dhe, nëse këto të fundit nuk kanë dispozitat përkatëse, vlejné dispozitat e ligjit në lidhje me shoqëritë aksionare.

*Kjo kopje fotostatike, e përbërë prej 18 faqesh  
Është në përputhje me origjinalin dhe lëshohet ditën e sotme.  
8 shkurt 2021*

Firma dhe vula e noterit

*Ronza Giuseppe Fu Luigi*

*Noter në Bellona (S.S)*

*Ministria e Financave dhe Ekonomisë*

*Agjencia tatimore*

*Pullë Poste 16,00 €(gjashtëmbëdhjetë/00)*

*09/02/2021*

*Luigi Ronza*  
TRADUTTORE GIURATO  
*FR*

**PROKURË E REPUBLIKËS**

**PRANË GJYKATËS SË SANTA MARIA CAPUA VETERE**

**Zyra e Çështjeve Civile-Tel:0823.792271 Fax:0823.890068**

**Vulë Apostile**

**(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)**

- 1- **Shteti: Itali**  
**Ky akt publik**
- 2- **Është firmosur nga GIUSEPPE RONZA**
- 3- **në cilësinë e NOTERIT**
- 4- **Ëshë I pajisur me vulën e Giuseppe Fu Luigi**  
**NOTER NË BELLONA**

**Dëshmi**

5- **Në S.MARIA C.V 6- më 09/02/2021**  
7-**Nga Prokura e Republikës së S.MARIA C.V -Zyra e Çështjeve Civile**

8- **me numër: 82/2021 i Regjistrit të Vulave Apostile**

**9-Vula**

***Prokurë e Republikës***  
***Pranë Gjykatës së Santa Maria Capua Vetere***

**10-Firma**  
**Zëvendës Prokuror i Republikës**

**Dr. Arianna Zona**

II IDA II II AJ  
Hera...  
7



REPUBLIKA E SHQIPËRISË  
DHOMA KOMBËTARE E NOTERISË  
DEGA VENDORE TIRANË  
NOTER REZARTA B. KOÇI

DATE 22/02/2021  
NR REP 1399



VËRTETIM PËRKTHIMI

Sot, më datë 22/02/2021, para meje Notere REZARTA B. KOÇI, anëtare në Dhomën Kombëtare të Noterisë, Dega Vendore TIRANË, me zyrë në adresën NR.9, BLV"ZOGU TPARE", NR.97, NR.1, NR.1, u paraqit personalisht:

**PËRKTHYES:**

**Ilira Halilaj**, atësia Ahmet, amësia Margarita, shtetase Shqiptare, lindur në Tiranë dhe banues në Tiranë, me adresë Muhamet Gjollësia; Nd. 54; H. 2; Ap. 24; Njësia Administrative Nr. 7; Njësia Bashkiake Nr. 7; 1023; Tiranë, lindur më 24/08/1985, gjendja civile "e martuar", madhore, me zotësi të plotë juridike për të vepruar, për identitetin e të cilit u garantova me Leternjoftim ID nr. 035840109 dhe nr. personal I55824052L,

Përkthyesja është i licencuar nga Ministria e Drejtësisë, e cila më deklaroi se përktheu me përpikmëri dhe saktësi dokumentin bashkangjitur nga gjuha Italiane në gjuhën Shqipe dhe e nënshkroi rregullisht përpara meje Noteres.

Në referim të nenit 135, i ligjit nr. 110, datë 20.12.2018 "Për Noterinë", në Republikën e Shqipërisë unë Noterja vërtetohet nënshkrimi i përkthyeses.

Në zbatim të ligjit nr. 9887, datë 10.03.2008 "Për mbrojtjen e të dhënave Personale", unë Noterja deklaroj se do të ruaj dhe përpunoj të dhënat personale të subjekteve të këtij veprimi, në mënyrë të drejtë dhe të ligjshme.

NOTER

REZARTA B. KOÇI